NAMITI PR

IL RICORDO

L'insostenibile leggerezza dell'essere Milan Kundera

PAOLO DI PAOLO

In ogni pagina di Milan Kundera c'è una sequenza fitta di gesti. Anche o soprattutto insignificanti: d'altra parte, la vita è la "festa dell'insignificanza" carica di significato. – PAGINA 24

LE IDEE

L'illusione della nazione e un Occidente prigioniero

MILAN KUNDERA

Cari amici, nessuna nazione sul pianeta Terra risale alla notte dei tempi e la nozione stessa di nazione è relativamente moderna. – PAGINE 24-25

MD

LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

La nostra carta proviene da materiali ricicli o da foreste gestite in maniera sostenibile PEFC

2,20 € (1,70 € QUOTIDIANO + 0,50 I PIACERI DEL GUSTO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 157 II N.190 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN GEDI NEWS NETWORK

MD

IL VERTICE DI VILNIUS

Nato, l'accordo del G7 per difendere Zelensky Giravolta di Erdogan nuovo stop alla Svezia

BRESOLIN E SIMONI

Non potendo offrire la protezione assicurata dall'articolo 5 della Nato, saranno i Paesi del G7 a fornire uno scudo per garantire la sicurezza dell'Ucraina. – PAGINA 8

L'ANALISI

L'Alleanza si trasforma da scudo euroatlantico a gendarme del mondo

LUCIA ANNUNZIATA

La notizia che ha appassionato il mondo è stata la protesta del presidente Zelensky, ma i temi che pesano sulla Nato (Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord), una delle più iconiche strutture Occidentali, sono oggi molto più gravosi per il nostro futuro del nervosismo del leader Ucraino. Zelensky ha chiesto in modo piuttosto brusco, all'inizio del summit di Vilnius, chiarezza e velocità nella decisione di ammettere il suo Paese nell'Organizzazione. La scalciata ha avuto tutte le sue buone ragioni - l'Ucraina dopo 17 mesi di guerra vive ancora senza continuità e sicurezza del sostegno Occidentale, pur generoso -. Ma è lo stesso presidente probabilmente il primo a capire che un ingresso dell'Ucraina nella Nato costituirebbe un immediato coinvolgimento di tutto l'Occidente nel conflitto con la Russia, con le conseguenze che si immaginano. Tutte cose che del resto gli sono state ripetute in colloqui privati, dagli americani soprattutto, ben prima dell'inizio del summit.

CONTINUA A PAGINA 9

LA DIFESA DI SANTANCHÈ E DELMASTRO. MA SUL CASO LA RUSSA: "IO NON SAREI INTERVENUTA"

Meloni riaccende lo scontro "I magistrati fanno politica"

La "vicinanza" di Mattarella alle toghe. Oggi la premier sale al Colle

BRAVETTI, LOMBARDO, SALVAGGIULO

«I magistrati fanno politica». Così Giorgia Meloni, a Vilnius, riaccende lo scontro con le toghe che godono della "vicinanza" di Mattarella. Oggi la presidente del Consiglio sale al Quirinale. – PAGINE 2-6

IL COMMENTO

Mia cara Presidente per chi serve lo Stato il privato è pubblico

CONCITA DE GREGORIO

Merita molta attenzione quel che dice Giorgia Meloni sulla separazione fra attività politica e condotta privata perché se dobbiamo prenderlo sul serio – e bisogna prendere sul serio quel che dice il presidente del Consiglio nell'esercizio delle sue funzioni, moltissimo sul serio – allora ecco: la giornata di ieri segna uno spartiacque fra il prima e il dopo. Ci sarà d'ora innanzi un ante-GM e un post-GM che, come il conto dei giorni sul calendario, avrà dato inizio a una nuova epoca. Difatti, sostenere che "la questione Santanchè è extrapolitica", chiedere che dal caso La Russa "la politica resti fuori", sostenere che "non c'è nesso" fra una vicenda specifica e un'importantissima riforma del sistema Giustizia, "le due cose non sono legate" significa alzare un muro fra la vita politica e quella personale. Un muro che divide in due gli esseri umani stessi, in qualche caso: Santanchè ministra, Santanchè diciamo così imprenditrice. La Russa presidente del Senato, La Russa padre.

CONTINUA A PAGINA 29

Le amnesie di Giorgia

PAOLO COLONNELLO

Lo scontro con la magistratura rivela come per Meloni le toghe siano un'ossessione. – PAGINA 29

Il presidio del Quirinale

UGO MAGRI

Mentre il sistema giudiziario si sente sotto attacco, Mattarella tranquillizza i giudici. – PAGINA 5

RIPRISTINO DELLA NATURA, PRIMO VIA LIBERA A STRASBURGO

Sì alla legge Ue per salvare il clima già saltato l'asse Ppe-Conservatori

NICOLAS LOZITO

Spallata fallita e sfida rimandata. Il grande sconfitto del giorno è Weber, segretario del Partito popolare europeo, che sperava di spezzare l'unità della maggioranza "Ursula". CECCARELLI – PAGINE 10-11

L'INTERVISTA

Venezi: sul mio Puccini attacchi strumentali Non ho mai detto frasi omofobe o fasciste

EMANUELA SCHENONE

Beatrice Venezi fa il bilancio, con un po' di amarezza, di queste ultime giornate di fuoco: «Sul mio Puccini attacchi strumentali». – PAGINA 17

L'INTERVENTO

Io sono al fianco del prof Marinelli meno Tar a scuola

GIUSEPPE VALDITARA

Caro Direttore, la lettera sottoscritta, insieme al professor Alessio Marinelli, da 110 docenti trentini e pubblicata da La Stampa è un evento importante: finalmente una parte della società pone al centro della attenzione quelli che ritengo siano i temi della responsabilità e della autorità. La lettera evidenzia come sia sempre più diffusa la prassi di contestare le decisioni della autorità scolastica. AMABILE – PAGINE 18-19

I DIRITTI

Se dal pesce al miele la Social Card ti dice cosa puoi mangiare

MARIANNA FILANDRI

Il governo deve affrontare un grave livello di povertà. E con la Social Card definisce quali sono i beni alimentari di prima necessità. FAMÀ E RUSSO – PAGINE 14-15

BUONGIORNO

Tele comando

MATTIA FELTRI

A turbare il nostro lavorio attorno alle questioni nodali del paese – Filippo Facci avrà o no il programma? Bianca Berlinguer a Mediaset tradirà il suo cognome? Mauro Corona sarà ancora dei suoi? E Alessandro Orsini? Dove si accaserà Barbara D'Urso? Fabio Fazio farà danno a Raitre? E la nuova Raitre sarà La7? A Rainews è in atto un odioso caso di censura, spia della presa fascista del servizio pubblico? – ecco, a turbare queste disquisizioni è arrivata la notizia della morte di Milan Kundera. La levatura dello scrittore ci ha obbligati a intrattenerci un poco nel suo ricordo, e il mio riguarda un recente libro (Un occidente prigioniero, Adelphi) in cui sono raccolti suoi interventi di decenni fa. Kundera rifletteva sull'invasione sovietica di Praga, anno 1968, e non soltanto sui carrarmati, sui patiboli, ma anche sulla chiusura di tutte le riviste culturali. L'intera nazione, scrisse Kundera, avvertiva con angoscia l'immensa portata dell'evento, poiché le riviste culturali nella Praga comunista erano il modo di esprimere un'adesione all'Occidente fondato sull'ego che pensa e dubita: una radicale negazione del totalitarismo russo. Chiudere le riviste era come mozzare le teste. Così, quando fuggì a Parigi, in ogni salotto Kundera raccontava la sciagura, ricavandone sorrisi imbarazzati. Non importava nulla a nessuno. Se in Francia e in Inghilterra fossero sparite le riviste culturali, osservò, non se ne sarebbero nemmeno accorti – e in effetti è successo e non ce ne siamo accorti – perché erano troppo impegnati a parlare di programmi televisivi. Struggente, vero? Va bene, ma poi Fiorello andrà prima o dopo il tigì?

LA POLITICA ECONOMICA

Mancetta per la spesa

Opposizione e associazioni bocciano la card alimentare da 382 euro: "Cifra irrisoria"
Il meccanismo premia redditi da 30 mila euro. E il governo decide quali cibi si comprano

Polemiche per la card alimentare destinata dal governo ai redditi più bassi: 382 euro da spendere entro la fine dell'anno

IL CASO

PAOLO RUSSO
ROMA

È un day after pieno di polemiche quello che ieri ha travolto la Card contro il caro-spesa appena varata dal Governo. Critiche a raffica sono arrivate da sindacati e opposizione per l'esiguità del contributo, mentre molte contraddizioni sono emerse ad una attenta lettura dei meccanismi di funzionamento del bonus da 382 euro di cui beneficeranno 1,3 milioni di famiglie composte da almeno tre persone, con reddito Isee non superiore a 15mila euro.

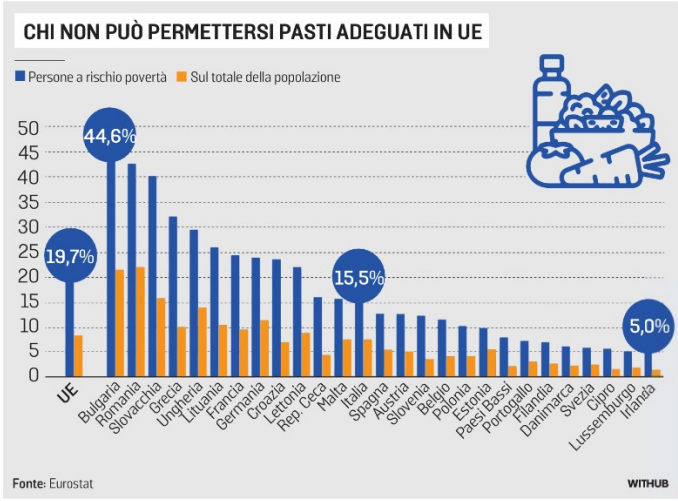
Proprio sui requisiti sorgono le prime perplessità. «Con moglie e figlio a carico e nessuna casa intestata 15mila euro di Isee equivalgono a circa 30miila euro di reddito Irpef», spiega il tributarista Gianluca Timpone. Mentre resta escluso dal beneficio chi possiede un reddito tra i 490 e i 9.360 euro l'anno, ossia come specificano le Faq del ministero dell'Agricoltura, i percettori di: reddito di cittadinanza o di inclusione, Naspi e indennità sociale di disoccupazione per i collaboratori, indennità di mobilità, fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito, cassa integrazione e qualsiasi altra forma di integrazione salariale. Non solo, ai fini dell'assegnazione della card fa fede la "dichiarazione sostitutiva unica", che si presenta quando si richiede l'Isee. «Solo che in caso di dichiarazione infedele intanto si beneficia del contributo per qualche anno, poi quando il fisco se ne accorge la si fa spesso franca non possedendo beni aggredibili», spiega sempre Timpone.

Favorevoli commercianti e agricoltori "Sosterrà i consumi"

L'altra contraddizione l'ha evidenziata l'economista e deputata Pd, Maria Cecilia Guerra, pubblicando in un tweet l'allegato con l'elenco dei beni di prima necessità acquistabili con la carta. Sì al pesce fresco che con 3-4 acquisti da solo si mangia già tutto il bonus, ma non quello a surgelato, molto più economico. Sì allo zucchero ma non al sale. Carta valida per caffè, te e camomilla ma non per le tisane, va bene il miele ma non le marmellate. Esclusi farmaci e alcolici. Ma qui sorge un altro problema, per ammissione dello stesso Titolare dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida: quello dei controlli. «Non possiamo mica mettere su il grande fratello», ha affermato presentando "Dedicata a te" e affidandosi al senso di responsabilità dei beneficiari e alla buona volontà degli esercenti. Il problema però è che - come spiegano dal suo ministero - se acquisti un bene non alimentare, come le sigarette, la carta al momento di pagare si blocca, ma se si compra una bottiglia di whysky o comunque un bene alimentare non compreso nell'elenco il pagamento va a buon fine e non sarà certo il cassiere del supermercato a bloccare la fila consultando la lista dei beni rimborsabili.

Dubbi anche sul meccanismo dello sconto, perché i possessori della Card potranno usufruire di un ulteriore taglio del 15% del prezzo, ma solo sui prodotti già in promozione. Quindi o sei fortunato e sommando i due sconti te ne vai pagando magari la metà, oppure decurti dalla carta il prezzo pieno di listino.

Detto ciò resta la grana del finanziamento, a cui ha fatto cenno martedì il ministro dell'Economia Giorgetti. Perché i 500 milioni stanziati per quest'anno dalla legge di



Sì a caffè e zucchero, no a marmellata e surgelati

Le carte saranno operative già a luglio. Per attivarle è necessario effettuare un primo pagamento entro il 15 settembre, altrimenti si decade dal diritto al contributo. L'elenco dei beni acquistabili comprende: carni di maiale, bovine, avicole, ovine, caprine, cunicole. Pescato fresco. Latte e derivati. Uova. Olio d'oliva e di semi. Prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria. Paste alimentari. Riso, orzo, farro, avena, malto, mais e altri cereali. Farine di cereali. Ortaggi freschi e lavorati. Pomodori pelati e conserve di pomodoro. Legumi. Semi e frutti oleosi. Frutta. Alimenti per bambini e per la prima infanzia (incluso latte di formula). Lieviti naturali. Miele naturale. Zuccheri. Cacao in polvere. Cioccolato. Acque minerali. Aceto di vino. Caffè, tè, camomilla. Notare che sono esclusi alcol, marmellate e surgelati. —

L'IRONIA ONLINE

Social network scatenati nel divertirsi con la card contro la povertà ideata dal governo: dal paragone con la cartigienica al ministro sovranista Francesco Lollobrigida in versione Di Maio a proposito di abolizione della povertà

IL COMMENTO

IL MORALISMO DI CHI TI DICE COSA

MARIANNA FILANDRI

Il governo si trova ad affrontare un grave livello di povertà. Secondo Istat il 4,5% della popolazione si trova in condizioni di seria deprivazione materiale e sociale. Cosa significa? Significa che una quota rilevante di famiglie in Italia non dispone del denaro necessario per mangiare, avere una casa e fare altre minime attività reputate essenziali per la sopravvivenza e la riproduzione. Tanto per capire: non si hanno i soldi per pagarsi delle medicine, potersi muovere sul territorio, avere un telefono, potersi informare su ciò che accade, fare la spesa. La somma dei costi di tutti i beni e servizi fondamentali per arrivare a uno standard di vita minimamente accettabile definisce la soglia della povertà, cosiddetta assoluta.

Per sostenere alcune di queste famiglie il governo ha presentato in questi giorni la carta "Dedicata a te" espressamente destinata agli acquisti di beni alimentari di prima necessità. È una misura non nuova che riprende la tradizione introdotta dall'allora governo Berlusconi della social card.

Sostanzialmente si tratta di un'erogazione in denaro attraverso una carta pregata. Una carta che però consente solo alcuni acquisti. Quali? Quelli di generi alimentari. Ma non tutti. Infatti, il governo si è preso la briga di definire quali sono i beni alimentari considerati di prima necessità, stilandone una lista. Questa operazione esprime un atteggiamo nei confronti dei poveri che può essere definito educativo. Il governo, come un buon padre compassionevole nel voler aiutare i figli più svantaggiati, è saggio perché insegna ai poveri quali sono gli alimenti sui quali basare la propria alimentazione. La povertà viene dunque affrontata da un punto di vista morale.

Il problema delle persone in difficoltà economica però non è la dieta sbilanciata, ma la mancanza di denaro. I beneficiari della misura sono nuclei di almeno tre persone con un minore e un reddito Isee sotto i 15mila euro.

Per fare un esempio, pensiamo a una coppia di Padova con un figlio di 12 anni. Lavora solo il padre con uno stipendio di 900 euro netti al mese. Non hanno abbastanza soldi per tutte le spese. L'accesso alla carta del governo gli consente di spendere 382,5 euro. Bene, certamente un aiuto. Pecca-